

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

A.A.2015/2016

Art. 1 – Finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE, afferente al Dipartimento di MEDICINA dell'Università degli Studi di Perugia.
2. La Scuola è istituita ed attivata ai sensi del decreto interministeriale n. 68 del 4 febbraio 2015.
3. La Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE afferisce all'AREA MEDICA - Classe della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA e si articola in QUATTRO anni.

Art. 2 – Profilo di apprendimento

Lo specialista in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, clinica e terapia delle malattie cardiovascolari comprendenti anche le cardiopatie congenite. Sono specifici ambiti di competenza la fisiopatologia e clinica dell'apparato cardiovascolare, la semeiotica funzionale e strumentale, la metodologia clinica, comprese le metodologie comportamentali nelle sindromi acute e in situazioni di emergenza-urgenza, la diagnostica strumentale invasiva e non invasiva, la terapia farmacologica ed interventistica, nonché gli interventi di prevenzione primaria e i programmi riabilitativo-occupazionali.

Art. 3 – Obiettivi formativi della classe

Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune):

lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando

deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Art. 4 – Obiettivi formativi della Scuola

Per la Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE gli obiettivi formativi sono i seguenti:

a) Obiettivi formativi di base:

acquisizione delle conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, biochimica e genetico dell'apparato cardiaco allo scopo di stabilire la basi per l'apprendimento del laboratorio, della clinica e della terapia cardiologica. L'acquisizione delle nozioni fondamentali di matematica, fisica, statistica ed informatica, utili per la comprensione della fisiologia della circolazione e per l'elaborazione di dati ed immagini di interesse clinico.

b) Obiettivi della formazione generale:

acquisizione di conoscenze avanzate dei meccanismi etio-patogenetici e fisiopatologici che determinano lo sviluppo della malattie cardiache congenite ed acquisite, nonché delle principali conoscenze di epidemiologia, semeiotica, clinica, diagnostica strumentale e di laboratorio applicabili alle malattie cardiovascolari.

c) Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori della diagnostica cardiologia non invasiva (elettrocardiografia standard e dinamica, elettrofisiologia, ecocardiografia monodimensionale, bidimensionale, Doppler e Color Doppler, metodiche radioisotopiche, TAC, RMN) ed invasiva (angiografia coronarica, studio emodinamico, angioplastica, valvuloplastica, elettrofisiologia, elettrostimolazione cardiaca) nell'età adulta ed anche pediatrica, nonché l'acquisizione delle conoscenze teoriche e pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia (farmacologica, interventistica e chirurgica) delle Malattie dell'Apparato Cardiovascolare con particolare riguardo alle conoscenze e metodologie comportamentali nelle sindromi acute e nelle situazioni di emergenza-urgenza.

Art. 5 – Attività professionalizzanti della classe

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- aver seguito personalmente almeno 5000 casi di patologia cardiovascolare, 1500 almeno dei quali in Unità di Terapia Intensiva Cardiologica, partecipando attivamente alla raccolta dei dati anamnestici, effettuando l'esame obiettivo, proponendo la programmazione degli interventi diagnostici e terapeutici (farmacologici, interventistici e/o chirurgici), valutando criticamente i dati clinici;
- avere esposto con chiarezza e competenza almeno 100 casi clinicamente paradigmatici di patologie cardiovascolari agli incontri formali della scuola;
- aver eseguito e comunque refertato personalmente almeno 1000 elettrocardiogrammi standard e 300 ECG dinamici;
- aver eseguito personalmente almeno 350 test provocativi e/o farmacologici;
- aver eseguito personalmente almeno 500 ecocardiogrammi monodimensionali, bidimensionali e Doppler con refertazione;
- aver eseguito personalmente almeno 50 ecocardiografie avanzate (ecocardiografia trans esofagea, 3D, analisi strain, etc);
- aver eseguito almeno 50 ecodoppler vascolari epiaortici e periferici;
- aver dimostrato di saper riconoscere e interpretare correttamente 150 tra radiogrammi, scintigrafie, TC e RMN inerenti la patologia cardiovascolare;

- aver partecipato all'esecuzione di 30 cateterismi destri, con calcolo dei relativi parametri emodinamici, e a 150 coronarografie e 100 procedura di angioplastica;
- aver partecipato a 120 impianti PM/ICD (temporanei e definitivi), studi elettrofisiologici e ablazione transcatetere con RF;
- aver eseguito personalmente almeno 100 programmazioni di PM/ICD;
- aver acquisito conoscenze teoriche ed esperienza clinica nella gestione del paziente acuto e nella rianimazione cardiorespiratoria con congruo periodo di servizio in Unità di Terapia Intensiva coronarica e cardiologica.

Art. 6 – Posti disponibili e attività formative

1. I posti disponibili della Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE per la coorte - anno accademico 2015/2016 sono n. 8
2. Il percorso didattico è articolato in Attività formative, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo come riportato nell'allegato n. 1.

Art. 7 – Piano degli studi

1. Il Piano degli studi della Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE si articola per la coorte - A.A. 2015/2016 come riportato nell'allegato A al presente Regolamento.
2. Ai sensi dell'art.34 e seguenti del D.Lgs.368/1999 la Scuola opera nell'ambito di una rete formativa, certificata dal Rettore con proprio decreto utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal MIUR nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica di cui all'art.43 dello stesso decreto legislativo.

Art. 8 – Metodologie didattiche

1. Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività di didattica formale possono essere:
 - lezioni frontali tradizionali;
 - seminari e corsi monografici;
 - simposi politematici;
 - esercizi teorici sulla diagnostica e sulla terapia mediante utilizzo di software informatici;
 - journal club;
 - discussioni di casi clinici multidisciplinari;
 - research grand rounds;
 - altre metodologie didattiche ritenute utili nella tipologia della Scuola.
2. Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività professionalizzanti possono essere:
 - tirocinio professionalizzante;
 - attività formativa assistenziale.

Art. 9 – Organi della scuola e Responsabile dei processi amministrativi

1. Sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore e il Consiglio della Scuola.
2. Il Direttore della Scuola può nominare, con proprio atto, sentito il Consiglio della Scuola, un Direttore Vicario che lo sostituisca in caso di impossibilità o impedimento temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni.
3. Il Responsabile dei processi amministrativi è individuato nella persona della Sig.ra Mariarosaria Monsurrò.

Art. 10 – Corpo docente

1. Il corpo docente delle Scuole di specializzazione di Area sanitaria e' costituito da Professori di ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Consiglio della Scuola.
2. Il corpo docente deve comprendere almeno due Professori di ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola. Per le Scuole per le quali non è identificabile un singolo settore scientifico-disciplinare di riferimento, il corpo docente comprende almeno due Professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ambito specifico della tipologia della Scuola.
3. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo del settore scientifico disciplinare di riferimento della Scuola appartenente alla sede della stessa. Nel caso di multipli settori scientifico-disciplinari di riferimento la Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo di uno dei settori compresi nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola appartenente alla sede della stessa.

Art. 11 – Prova finale annuale

1. La verifica dell'attività formativa dello specializzando avviene con una prova finale annuale a carattere teorico-pratico consistente in un colloquio volto a verificare la preparazione nelle singole attività formative previste.
3. La Commissione della prova finale annuale è composta da almeno 3 docenti titolari delle attività formative previste nel Regolamento Didattico dell'anno di riferimento.
4. La Commissione della prova finale annuale esprime un giudizio globale sul livello di preparazione dello specializzando nelle singole attività formative previste per l'anno di corso. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la Commissione può concedere la lode. Il voto è riportato su apposito verbale che, debitamente firmato dai membri della Commissione, viene trasmesso all'Ufficio competente.
5. Il mancato superamento della prova finale annuale è causa di risoluzione del contratto.

Art. 12 – Prova finale di specializzazione

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nella classe della MEDICINA CLINICA GENERALE area MEDICA lo specialista in formazione deve acquisire 240 CFU complessivi, articolati in QUATTRO anni di corso.
2. Per il conseguimento del diploma di specializzazione, lo specializzando, dopo aver conseguito tutti i CFU previsti secondo la durata della scuola e dopo aver superato la prova finale annuale dell'ultimo anno di

corso, deve sostenere la prova finale di specializzazione. La frequenza delle strutture assistenziali da parte dello specializzando cessa alla data di scadenza del contratto riferito all'ultimo anno di corso.

3. Per lo svolgimento della prova finale di specializzazione è previsto un appello d'esame ordinario, da svolgersi, di norma, entro 30 giorni dalla fine del contratto di formazione specialistica.
4. In caso di assenza all'appello ordinario, lo specializzando viene giustificato ed ammesso all'appello straordinario nelle sole ipotesi di malattia o forza maggiore. In caso di malattia, lo specializzando è ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di certificazione medica; in caso di forza maggiore, il candidato può essere ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di idonea documentazione che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.
5. Le date di svolgimento dell'appello ordinario per la prova finale annuale sono fissate con delibera annuale della struttura didattica competente, su proposta del Consiglio della Scuola e pubblicate con almeno venti giorni di anticipo nel sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola.
6. La prova finale di specializzazione consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle prove finali annuali e delle eventuali verifiche di profitto in itinere, nonché degli eventuali giudizi dei docenti-tutori.
7. Lo specializzando propone l'argomento della tesi in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi della Scuola, sotto la guida di un relatore.
8. La domanda di ammissione alla prova finale va presentata entro i termini stabiliti annualmente dagli Organi Accademici.
9. La tesi può essere redatta in lingua inglese nei casi definiti dagli Organi Accademici.
10. La valutazione della Commissione è espressa in cinquantèsimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 30/50. La Commissione in caso di votazione massima (50/50) può concedere la lode su decisione unanime. Il voto è riportato su apposito verbale.
11. Le Commissioni per la prova finale sono composte da almeno 5 docenti della Scuola, di cui almeno 3 debbono essere professori o ricercatori di ruolo, oltre a due supplenti, che dovranno subentrare in caso di assenza o di impedimento di uno dei membri ufficiali.
12. Le Commissioni sono proposte dai Consigli o dai Direttori delle Scuole e nominate con decreto rettorale.

Art. 13 - Indizione delle elezioni degli specializzandi e svolgimento delle operazioni elettorali

1. Al Consiglio della Scuola partecipa una rappresentanza di almeno tre specializzandi. Il Direttore della Scuola, ovvero in caso di sua assenza o impedimento il Decano, provvede ad indire le elezioni dei rappresentanti degli specializzandi nel termine di 2 mesi antecedenti la data di scadenza del mandato delle rappresentanze stesse. In caso di nuova istituzione, gli adempimenti elettorali vengono svolti dal Decano della Scuola, che provvede ad indire le elezioni entro 30 giorni lavorativi dalla delibera di istituzione del Consiglio di Amministrazione. Il termine di trenta giorni lavorativi si applica anche in prima attuazione del presente regolamento. Nel provvedimento di indizione è riportato il calendario elettorale, il numero degli eligendi, l'indicazione del luogo ove si svolgeranno le elezioni e l'indicazione della data di scadenza delle candidature, che deve essere fissata almeno dieci giorni lavorativi prima di quella prevista per la votazione. Le votazioni si svolgono in un solo giorno.

2. Godono dell'elettorato attivo e passivo gli studenti regolarmente iscritti alla Scuola di Specializzazione nell'anno accademico durante il quale si svolgono le elezioni. Il numero dei rappresentanti da eleggere è almeno tre (cfr. art. 14 D.P.R. 162/82) e non superiore al 15% dei docenti componenti il relativo Consiglio della Scuola. (cfr. art. 51 Regolamento Generale di Ateneo)
3. Le candidature sono presentate in forma scritta alla segreteria del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola, corredate dal curriculum vitae, ed indirizzate al Direttore, o al Decano, entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile.
4. Il Direttore/Decano, dopo aver accertato la regolarità e validità delle candidature, ai sensi dei requisiti previsti all'art. 6 del Regolamento Generale di Ateneo e di quanto qui stabilito, rende tempestivamente noto l'elenco dei candidati mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola. Copia di tale elenco viene messa a disposizione degli elettori presso il seggio elettorale.
5. Successivamente alla pubblicazione dell'elenco dei candidati, il Direttore/Decano nomina la Commissione di seggio, che deve essere composta da due professori o ricercatori, di cui uno con funzioni di Presidente, e da uno specializzando elettore, che non sia candidato.
6. L'eventuale ritiro della candidatura può avvenire entro le ore 12 del giorno antecedente quello stabilito per le votazioni, in modo da consentire al Direttore/Decano di pubblicizzare il ritiro medesimo tramite avviso riportato sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola e affisso presso il seggio elettorale.
7. L'elettore dispone di un numero di voti rapportati ai rappresentanti da eleggere così come previsto dalla normativa di riferimento.
8. Le votazioni sono valide se vi ha partecipato almeno un terzo degli aventi diritto. Se il quorum richiesto non viene raggiunto, entro sette giorni si provvede ad indire nuove elezioni.

Art. 14 – Nomina degli eletti

1. Il Direttore/Decano, a compimento delle votazioni e del relativo scrutinio, provvede a proclamare in via provvisoria i candidati che, stante la prevista maggioranza dei votanti, hanno ottenuto il maggior numero di voti, dandone immediata comunicazione al Rettore, unitamente al verbale delle operazioni elettorali, e pubblicità sul sito web del Dipartimento referente della Scuola. In caso di parità di voti di preferenza tra due o più candidati, risulta eletto colui che ha la maggiore anzianità di iscrizione presso l'Università degli Studi di Perugia e, a parità anche di anzianità di iscrizione, il più anziano di età.
2. Il Direttore/Decano, decorsi inutilmente i termini per la presentazione di eventuali ricorsi, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Generale di Ateneo, ovvero in caso di rigetto definitivo di essi, proclama in via definitiva gli eletti, dandone immediata comunicazione al Rettore e pubblicità sul sito web del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola.
3. I nuovi rappresentanti assumono le funzioni di componenti del Consiglio della Scuola dall'inizio dell'anno accademico di riferimento, in caso di nuova istituzione e in prima applicazione, dal giorno di pubblicazione del decreto di proclamazione definitiva.
4. Ai sensi dell'art. 97 del Regolamento generale di Ateneo la durata del mandato è di tre anni. Ai sensi dell'art. 67 del Regolamento Generale di Ateneo nei casi di rinuncia alla nomina o di perdita della qualità di eleggibile di uno degli eletti, subentra il primo dei non eletti.

Nome Scuola: Malattie dell'apparato cardiovascolare

Ateneo: Università degli Studi di PERUGIA

Struttura: Dipartimento legge240 MEDICINA

Area: 1 - Area Medica

Classe: 1 - Classe della Medicina clinica generale e specialistica

Tipo: Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe Medicina specialistica - Malattie dell'apparato cardiovascolare

Ordinamento Didattico: cod. 7215

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/10 Biochimica		
		BIO/11 Biologia molecolare		
		BIO/16 Anatomia umana		
		BIO/17 Istologia		
		MED/01 Statistica medica		
		MED/04 Patologia generale		
		MED/05 Patologia clinica		
		MED/08 Anatomia patologica		
Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico Emergenza, e Urgenza	MED/09 Medicina interna	15	210
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare	195	
Attività affini o integrative	Integrazioni interdisciplinari	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio		5
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare		
		MED/12 Gastroenterologia		
		MED/13 Endocrinologia		

		MED/14 Nefrologia	
		MED/15 Malattie del sangue	
		MED/16 Reumatologia	
		MED/17 Malattie infettive	
		MED/18 Chirurgia generale	
		MED/22 Chirurgia vascolare	
		MED/23 Chirurgia cardiaca	
		MED/35 Malattie cutanee e veneree	
		MED/38 Pediatria generale e specialistica	
		MED/41 Anestesiologia	
	Scienze umane	MED/43 Medicina legale	
		MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	
	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica	
		MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	
Attività professionalizzanti **	Tronco comune	MED/09 Medicina interna	
	Specifiche della tipologia Malattie dell'apparato cardiovascolare	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare	
Per la prova finale			15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali		5
Totale			240
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168		

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA CLASSE della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
PIANO DIDATTICO – ANNO DI IMMATRICOLAZIONE 2015/2016

ANNO	INSEGNAMENTI		CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
	DOCENTI	ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PRATICHE/ TIROCINIO (*)				
1°	FISIOLOGIA Prof. Vito Enrico Pettorossi (P.O.)	1	0	BIO/09	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A	
1°	PATOLOGIA GENERALE Prof. Giuseppe Servillo (R.U.)	1	0	MED/04	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A	
1°	PATOLOGIA CLINICA Prof. Stefano Brancorsini (P.A.)	1	0	MED/05	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A	
1°	MEDICINA INTERNA Prof.ssa Patrizia Mecocci (P.O.) Dott. Paolo Verdecchia (Dir. Med. c/o S.C. di Medicina Osp. di Assisi)	0 0	5 5	MED/09	TRONCO COMUNE: CLINICO EMERGENZA, e URGENZA	B	
1°	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE Prof. Giuseppe Ambrosio (P.O.) Prof. Enrico Boschetti (P.A.) Prof.ssa Ketty Savino (R.U.) Prof.ssa Isabella Tritto (P.A.) Docente da nominare Docente da nominare Docente da nominare Docente da nominare	2 2 1 2 1 1 1 1	32	MED/11	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
1°	PROCESSI DI QUALITA' IN AMBITO CARDIOVASCOLARE (Tutor attività teorico-pratiche Dott.ssa Donatella Bogni – Dir. Med. c/o Direzione Medica – Qualità e Accredimento Az. Osp. di PG)		1				
1°	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO Prof. Giovanni Ferrara (R.U.)	0	1	MED/10	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C	
1°	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali Affidate al Direttore della Scuola	2	0		ALTRE ATTIVITA'	F	
TOT. CFU - 60 I Anno		16	44				

ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI + 17 ORE ALTRE ATTIVITA'
ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU= 30 ORE: ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO DA SVOLGERE IN BASE AL PERCORSO DI FORMAZIONE INDIVIDUALE
TAF: SIGLA DELLA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' FORMATIVA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA CLASSE della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
PIANO DIDATTICO - ANNO DI IMMATRICOLAZIONE 2015/2016

ANNO	INSEGNAMENTI		CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
	DOCENTI	ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PRATICHE/ TIROCINIO (*)				
2°	ANATOMIA PATOLOGICA Prof. Angelo Sidoni (P.O.)	2	0	MED/08	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A	
2°	MEDICINA INTERNA Prof.ssa Patrizia Mecocci (P.C.)	0	5	MED/09	TRONCO COMUNE: CLINICO EMERGENZA, e URGENZA	B	
2°	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE Prof. Giuseppe Ambrosio (P.O.) Prof. Enrico Boschetti (P.A.) Prof.ssa Ketty Savino (R.U.) Prof.ssa Isabella Tritto (P.A.) Docente da nominare Docente da nominare Docente da nominare Docente da nominare	2 1 2 1 1 1 1 1	40	MED/11	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
2°	CHIRURGIA VASCOLARE Prof. Fabio Verzini (P.A.)	0	1	MED/22	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C	
2°	CARDIOPATIE CONGENITE Docente da nominare	1	0	MED/38	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C	
2°	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali Affidate al Direttore della Scuola	1	0		ALTRE ATTIVITA'	F	
TOT. CFU - 60 II Anno		14	46				
		60					

ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI + 17 ORE ALTRE ATTIVITA'
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU= 30 ORE: ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO DA SVOLGERE IN BASE AL CORSO DI FORMAZIONE INDIVIDUALE
 TAF: SIGLA DELLA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' FORMATIVA
 (*) L'attività professionalizzante è svolta dallo specializzando presso le Strutture Sanitarie della rete formativa della Scuola ed in base al percorso annuale di formazione.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
 AREA MEDICA CLASSE della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA
 SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
 PIANO DIDATTICO – ANNO DI IMMATRICOLAZIONE 2015/2016

INSEGNAMENTI		3° anno A.A. 2017/2018 (dal 01/11/2018 al 31/10/2019)				
ANNO	DOCENTI	ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PRATICHE/ TIROCINIO (*)	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
3	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE Prof. Giuseppe Ambrosio (P.O.) Prof. Enrico Boschetti (P.A.) Prof.ssa Ketty Savino (R.U.) Prof.ssa Isabella Tritto (P.A.) Docente da nominare Docente da nominare Docente da nominare Docente da nominare	3 1 1 1 1 1 1 1	47	MED/11	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
3	Anestesiologia Prof. Vito Aldo Peduto (P.O.)	1	0	MED/41	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C
3	CHIRURGIA CARDIACA Prof. Temistocle Ragni (Dir. Med. c/o S.C. Cardiocirurgia - Az. Osp. di PG)	0	1	MED/23	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C
3	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali Affidate al Direttore della Scuola	1	0		ALTRE ATTIVITA'	F
TOT. CFU - 60 III Anno		12	48			
		60				

ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI + 17 ORE ALTRE ATTIVITA'
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ORE: ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO DA SVOLGERE IN BASE AL PERCORSO DI FORMAZIONE INDIVIDUALE
 TAF: SIGLA DELLA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' FORMATIVA
 (*) L'attività professionalizzante è svolta dallo specializzando presso le Strutture Sanitarie della rete formativa della Scuola ed in base al percorso annuale di formazione.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
 AREA MEDICA CLASSE della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA
 SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
 PIANO DIDATTICO – ANNO DI IMMATRICOLAZIONE 2015/2016

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU			SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PRATICHE/ TIROCINIO (*)				
4°	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE Prof. Giuseppe Ambrosio (P.O.) Prof. Enrico Boschetti (P.A.) Prof.ssa Ketty Savino (R.U.) Prof.ssa Isabella Tritto (P.A.) Docente da nominare Docente da nominare Docente da nominare Docente da nominare	3	33		MED/11	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
		1					
		1					
		2					
		1					
		1					
		1					
4°	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali Affidate al Direttore della Scuola	1	0			ALTRE ATTIVITA'	F
4°	PROVA FINALE – Tesi – Esame di Diploma	0	15			PROVA FINALE	E
TOT. CFU 60 IV Anno		12	48	60			

ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI + 17 ORE ALTRE ATTIVITA'
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU= 30 ORE: ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO DA SVOLGERE IN BASE AL PERCORSO DI FORMAZIONE INDIVIDUALE
 TAF: SIGLA DELLA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' FORMATIVA
 (*) L'attività professionalizzante è svolta dallo specializzando presso le Strutture Sanitarie della rete formativa della Scuola e in base al percorso annuale di formazione.

RIEPIOGO CFU PIANO DIDATTICO – Coorte Anno di Immatricolazione 2015/2016
SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
 Area Medica
 Classe della Medicina Clinica Generale e Specialistica

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD / DISCIPLINE:	Didattica frontale (CFU)	Attività pratiche / tirocinio (CFU)	CFU totali
Di base A	DISCIPLINE GENERALI per la FORMAZIONE dello SPECIALISTA	BIO/09 – FISILOGIA	1		5
		MED/04 - PATOLOGIA GENERALE MED/05 – PATOLOGIA CLINICA MED/08 – ANATOMIA PATOLOGICA MED/09 - MEDICINA INTERNA	1 1 1 2 0	0	
Caratterizzanti B	TRONCO COMUNE: CLINICO EMERGENZA, e Urgenza DISCIPLINE SPECIFICHE della TIPOLOGIA	MED/11 – MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	42	153	195
		MED/10 – MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO MED/22 – CHIRURGIA VASCOLARE MED/23 - CHIRURGIA CARDIACA MED/41 - ANESTESIOLOGIA MED/38 – PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	0 0 0 1 1 (Tot 2)	1 1 1 0 0 (Tot 3)	210
Affini, integrative e multidisciplinari C	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI				5
Prova finale E	– Tesi - Esame di diploma			15	15
Altre attività F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		5		5
	TOTALE		54	186	240

* ALMENO il 70% del complesso delle attività formative è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) nei SSD indicati dall'Ordinamento della scuola
 ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI + 17 ORE ALTRE ATTIVITA'
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU= 30 ORE: ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO DA SVOLGERE IN BASE AL PERCORSO DI FORMAZIONE INDIVIDUALE
 TAF: SIGLA DELLA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' FORMATIVA